

PROVA SCRITTA N.1

1. NELL'AMBITO DELLE CURE INTERMEDIE IN REGIONE LOMBARDIA, L'ASSENZA DI UN PROGETTO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DEFINITO:

- a. Non incide sull'accesso alle Cure Intermedie
- b. E' criterio di esclusione
- c. E' sanabile dopo l'ingresso
- d. E' valutato solo dall'ATS

2. AI SENSI DELL'ART.413 C.C. L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO PUÒ ESSERE REVOCATA QUANDO:

- a. Il beneficiario lo richieda in ogni caso
- b. Vengono meno i presupposti che ne hanno giustificato l'istituzione
- c. L'amministratore non presente la relazione annuale
- d. Il beneficiario raggiunge la maggiore età

3. IL MODELLO LOMBARDO POST RIFORMA DEL 2015 (L.R.23/2015) È SPESSO DEFINITO COME

- a. Modello centralizzato
- b. Modello ospedalocentrico
- c. Modello di separazione tra acquisto ed erogazione
- d. Modello mutualistico

4. IL PIANO GLOBALE DELLE DEMENZE È STATO INTRODOTTTO DALL'OMS NEL

- a. 2008
- b. 2017
- c. 2015

5. IN CASO DI CONFLITTO TRA FIDUCIARIO E MEDICO SULL'INTERPRETAZIONE DELLE DAT

- a. prevale sempre la volontà del medico
- b. prevale sempre la volontà del fiduciario
- c. la decisione è rimessa al giudice tutelare
- d. il trattamento viene sospeso automaticamente

6. LA NORMATIVA REGIONALE LOMBARDA CHE DISCIPLINA LA TRASFORMAZIONE DELLE IPAB IN ASP È:

- a. L.R. 23/2015
- b. L.R. 3/2008
- c. L.R. 1/2000
- d. L.R. 33/2009

PROVA SCRITTA N.1

7. AL PUNTO 10 – TITOLO II “PRINCIPI GENERALI DELLA PROFESSIONE” – IL CODICE DEONTOLOGICO DELL’ASSISTENTE SOCIALE FOCALIZZA L’ATTENZIONE SULLA FAMIGLIA E LE RELAZIONI SIGNIFICATIVE PER LA PERSONA. QUALI DEI SEGUENTI PERIODI NE RISPECCHIA IL CONTENUTO:

- a. L’assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona come luogo privilegiato relazioni significative
- b. L’assistente sociale pur considerando le famiglie nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona, sostiene in via privilegiata la famiglia basata su relazioni giuridicamente riconosciute in quanto sono regolamentati diritti e doveri
- c. l’assistente sociale riconosce la famiglia e i legami significativi della persona senza però prescindere dallo status giuridico e dalle consuetudini sociali
- d. nessuna delle precedenti

8. L’ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE DELLO STRANIERO IRREGOLARE:

- a. deve essere sempre segnalato all’Autorità Giudiziaria
- b. non comporta segnalazione ad organi istituzionali, salvo i casi in cui la stessa si rende obbligatoria
- c. deve sempre essere segnalato alla Questura
- d. nessuna delle precedenti

9. IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO IN REGIME DI RICOVERO È DISPOSTO CON PROVVEDIMENTO

- a. del prefetto su proposta motivata di un medico
- b. del responsabile del servizio psichiatrico proposta motivata di un medico
- c. del sindaco su proposta motivata di un medico e convalida di un secondo medico di una struttura sanitaria pubblica

10. IN PRESENZA DI UN DECRETO DEL TRIBUNALE PER MINORENNI L’ASSISTENTE SOCIALE :

- a. agisce in piena autonomia professionale
- b. e’ tenuto ad eseguire il mandato dell’Autorità Giudiziaria
- c. può sospendere l’intervento se non condivide il provvedimento
- d. risponde solo al Dirigente dell’Ente

11. SONO BENEFICIARI DELLE MISURE FINANZIATE DAL FONDO COSTITUITO CON LA LEGGE 112/2016 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE ” (LEGGE DOPO DI NOI), LE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE (ART.3 COMMA 3 LEGGE 104/1992) CHE SIANO PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE :

- a. in quanto mancanti di entrambe i genitori
- b. con genitori non più in grado di fornire l’adeguato sostegno
- c. in vista del venir meno del sostegno familiare
- d. in presenza di almeno uno dei precedenti requisiti se la condizione di disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologia connessa a senilità

PROVA SCRITTA N.1

12. COSA È IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

- a. il principio che demanda ai livelli di governo superiori l'individuazione delle funzioni da affidare ai livelli inferiori
- b. il principio che individua l'adozione delle decisioni al livello più vicino ai cittadini
- c. il principio che prevede che le attività amministrative devono essere svolte direttamente dal livello legislativo

13. I LEPS RISPETTO AI LEA SI CARATTERIZZANO PER:

- a. essere privi di copertura finanziaria
- b. avere natura meramente programmatica
- c. garantire diritti sociali esigibili, seppur con attuazione graduale
- d. essere facoltativi per gli Enti Locali

14. ATTRAVERSO LA CONCRETIZZAZIONE DEL WELFARE COMMUNITY SI PERSEGUE:

- a. la sussidiarietà verticale, orizzontale e circolare
- b. la sussidiarietà verticale
- c. il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini da parte del sistema pubblico

15. IL PROCESSO DI AIUTO DEL SERVIZIO SOCIALE SI COMPONE DELLE SEGUENTI FASI:

- a. Segretariato sociale, valutazione della situazione, erogazione delle prestazioni, chiusura della presa in carico
- b. Accoglienza della domanda e analisi della situazione, valutazione di bisogni e risorse, progettazione dell'intervento e contratto con la persona, verifica e rivalutazione
- c. Accoglienza della domanda, attivazione degli interventi necessari, documentazione e chiusura della relazione di aiuto
- d. Nessuna delle precedenti

16. IL LAVORO SOCIALE NASCE:

- a. in occasione della Milford Conference
- b. Nel contesto della Charity Organization Society a Londra
- c. Col pensiero di Mary Richmond a Baltimora

17. LA LEGGE REGIONALE 23/2015 DELLA REGIONE LOMBARDIA HA COME OBIETTIVO PRINCIPALE:

- a. La privatizzazione del sistema sanitario
- b. La separazione tra funzioni di programmazione/acquisto e funzioni di erogazione
- c. L'abolizione della ASL
- d. La regionalizzazione dei LEA

PROVA SCRITTA N.1

18. IN CASO DI CONFLITTO TRA MANDATO ISTITUZIONALE E MANDATO PROFESSIONALE, L'ASSISTENTE SOCIALE DEVE:

- a. Privilegiare sempre il mandato istituzionale
- b. Attenersi esclusivamente alle indicazioni del Dirigente
- c. Agire nel rispetto della legge e dei principi deontologici
- d. Rinunciare alla presa in carico

19. IL CONCETTO DI FRAGILITÀ NELL'ANZIANO SI RIFERISCE A:

- a. Una patologia specifica
- b. Unicamente all'età anagrafica
- c. Una condizione di vulnerabilità multidimensionale
- d. Una disabilità certificata

20. LE CURE INTERMEDIE IN REGIONE LOMBARDIA SONO DESTINATE PRINCIPALMENTE A:

- a. Pazienti acuti ospedalizzati
- b. Pazienti fragili con bisogno di continuità assistenziale tra ospedale e territorio
- c. Solo anziani non autosufficienti
- d. Pazienti oncologici

21. IL PROGETTO INDIVIDUALE EX ART. 14 LEGGE 328/2000 SI DIFFERENZIA DAL PAI PERCHÉ:

- a. E' prevalentemente a carattere sanitario
- b. E' limitato agli interventi riabilitativi
- c. Ha una visione globale e di lungo periodo
- d. Nessuna delle precedenti

22. LA VALUTAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE SI DISTINGUE DALLA DIAGNOSI PERCHÉ:

- a. E' meno strutturata
- b. Non ha valore decisionale
- c. Integra dati oggettivi e interpretazione professionale
- d. E' priva di responsabilità giuridica

23. IL PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE DELL'UTENTE TROVA LIMITE:

- a. nelle risorse disponibili
- b. nella valutazione del professionista
- c. nei diritti fondamentali e nella tutela dei terzi
- d. nelle indicazioni dell'Ente

PROVA SCRITTA N.1

24. LA MANCATA INTEGRAZIONE TRA CDC, COT E SERVIZI SOCIALI PUÒ DETERMINARE:

- a. migliore efficienza del sistema
- b. riduzione dei bisogni complessi
- c. frammentazione della presa in carico
- d. aumento della autonomia del paziente

25. IN CASO DI URGENZA SOCIO-SANITARIA L'ASSISTENTE SOCIALE:

- a. deve agire solo su indicazione dell'Ente
- b. può attivare interventi temporanei documentati
- c. deve sospendere ogni attività
- d. deve informare solo il medico

26. AI SENSI DELLA LEGGE 381/1991, CHE DIFFERENZA C'È TRA COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A E DI TIPO B:

- a. Tipo A: gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; Tipo B: attività finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- b. Tipo A: gestione di servizi socio-sanitari; Tipo B: gestione di servizi educativi
- c. Tipo A: gestione di servizi con IVA agevolata in quanto assumono soggetti fragili; Tipo B: gestione di servizi con IVA commerciale in quanto non assumono soggetti fragili

27. L'APPROCCIO SECONDO L'OTTICA TRIFOCALE DEL SERVIZIO SOCIALE TIENE CONTO CONTEMPORANEAMENTE DI QUALI PROSPETTIVE:

- a. Il processo di aiuto rivolto alla persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, lo sviluppo delle risorse della comunità e l'organizzazione delle risorse del proprio servizio
- b. Il processo di aiuto rivolto alla persona, alla sua famiglia e alla comunità di riferimento
- c. La centralità della persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, il bisogno espresso dalla persona e le risorse familiari e comunitarie

28. IL DISTRETTO, NELLA RIFORMA LOMBARDA DEL 2015, È CONFIGURATO COME:

- a. Organo politico
- b. Struttura di raccordo tra ambito sanitario e socio-sanitario
- c. Ente autonomo con personalità giuridica
- d. Livello di governo regionale

29. NELL'AMBITO DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO LOMBARDO, LE ASP RIENTRANO PREVALENTEMENTE NELL'AREA:

- a. Della programmazione socio-sanitaria
- b. Della gestione dei servizi alla persona
- c. Del controllo e accreditamento

PROVA SCRITTA N.1

d. Della vigilanza ispettiva

30. IN CASO DI REVOCA PER INADEMPIENZE DELL'ADS, IL GIUDICE TUTELARE PUÒ:

- a. Limitarsi alla revoca senza ulteriori provvedimenti
- b. Disporre la nomina di un nuovo AdS
- c. Trasmettere gli atti al Pubblico ministero
- d. Tutte le precedenti